

Codice A1907A

D.D. 28 dicembre 2016, n. 839

POR FESR 2014-2020 Asse I. Obiettivo specifico I.1b.1.-Azione I.1b.1.2. Approvazione Bando "Poli di Innovazione - Linea B. Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, riservate alle imprese mai associate ai Poli". Dotazione finanziaria di 15.000.000,00. Prenotazione impegni di euro 9.000.000,00 su capitoli vari, annualità 2017 e 2018, del bilancio di previsione finanziario 2016/2018.

Richiamati:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013;

la nota prot. 16649 del 18/10/2016 indirizzata a mezzo pec ai Componenti del Comitato di Sorveglianza Unico dei POR FESR e FSE 2014/2020 della Regione Piemonte con la quale è stata avviata scritta ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza Unico dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE Programmazione 2014/2020 per approvazione svolgimento extra-territoriale delle operazioni relativamente all'azione I.1.2 del Por;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

premesso che:

con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 sono stati individuati i seguenti 7 ambiti tecnologici e applicativi nell'ambito dei quali sostenere programmi triennali di sviluppo di cluster regionali da parte di Poli di Innovazione costituiti o costituendi:

SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING

GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS

ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES

ICT

AGRIFOOD

TEXTILE

LIFE SCIENCES

con la medesima deliberazione sopra richiamata è stata approvata la scheda tecnica relativa ad una misura a sostegno di programmi di sviluppo di cluster regionali negli ambiti tecnologici e applicativi in precedenza elencati, realizzati da parte di Poli di Innovazione, da selezionarsi mediante Bando emanato dalla competente Direzione regionale, e finalizzati in particolare e a titolo non esaustivo a:

- ✓ fornire alla Regione un supporto all'orientamento delle strategie e dei piani di programmazione, attraverso analisi di scenario, e in sinergia con gli altri attori del sistema economico regionale;
- ✓ promuovere il consolidamento e la disseminazione dei risultati ottenuti dal sistema regionale della ricerca e dell'innovazione;
- ✓ ampliare significativamente la base aggregativa di imprese;
- ✓ operare nei confronti delle imprese con un approccio focalizzato sull'innovazione ed una forte attenzione al mercato, offrendo un supporto in termini soprattutto di connessione tra la fase di identificazione delle opportunità e quella della loro trasformazione ed accelerazione in termini di competitività, crescita ed impatto economico e sociale;
- ✓ fornire alle suddette imprese competenze e servizi di tipo specialistico (anche attraverso infrastrutture condivise), sia per l'ideazione e lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione, sia per il monitoraggio della loro attuazione e del loro impatto e per la valorizzazione economica dei risultati;
- ✓ favorire l'integrazione tra gli strumenti e i programmi a disposizione del territorio regionale sui temi dell'innovazione (nell'ottica di poter gestire un percorso di

- accompagnamento e supporto completo, dall'idea di nuovi prodotti/processi, alla loro valorizzazione e avvio al mercato);
- ✓ sviluppare percorsi di interazione con le misure finanziate sui Fondi FSE per la qualificazione delle risorse umane;
 - ✓ promuovere e facilitare la partecipazione di partnership già consolidate a progetti di Piattaforma Tecnologica- consentendo così di valorizzare i percorsi attuati con i Poli di Innovazione in termini di incremento delle capacità delle PMI di fare rete in tema di ricerca e innovazione – e, viceversa, sempre in ottica sinergica con le Piattaforme, promuovere la connessione tra i risultati dei progetti in queste ultime sviluppati e i progetti innovativi delle PMI aggregate ai Poli.
 - ✓ promuovere un ampliamento del sistema in particolare mediante ricerca attiva di soggetti non già coinvolti nel sistema di supporto pubblico alla ricerca e all'innovazione e portatori di alto valore aggiunto;
 - ✓ favorire la creazione di partnership e collaborazioni anche al di fuori dei confini regionali e nazionali (cluster nazionali, reti europee).

La procedura di selezione attivata dalla Direzione regionale competente ha condotto alla individuazione, in ciascuna delle 7 aree tematiche in precedenza elencate, dei Soggetti Gestori dei Poli di innovazione di seguito indicati e di cui sono stati ammessi a finanziamento i rispettivi programmi triennali di sviluppo:

| AREA TEMATICA | SOGGETTO GESTORE (in Ats nel caso di pluralità di soggetti) |
|---|--|
| SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING | Centro Servizi Industrie Srl |
| GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS | Ats tra: Pst Spa Consorzio Proplast Consorzio Ibis |
| ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES | Ats tra: Environment Park Spa Consorzio Un.i.ver |
| ICT | Fondazione Torino Wireless |
| AGRIFOOD | M.I.A.C. Scpa |
| TEXTILE | Città Studi Spa |
| LIFE SCIENCES | Bioindustry Park Silvano Fumero Spa |

In particolare i programmi ammessi a finanziamento sono stati valutati prendendo a base i seguenti criteri, rispondenti a quelli approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR – :

- capacità di analizzare e sollecitare la domanda di innovazione delle imprese piemontesi;
- capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi;
- capacità di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale;
- capacità di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3;

La valutazione delle candidature espresse dai Poli nei rispettivi programmi di attività ha evidenziato come il "sistema Poli" sia stato in grado di raccogliere e sviluppare gli inviti rivolti dalla Regione a:

- razionalizzare il sistema;
- adeguarlo alle priorità della strategia di specializzazione regionale;
- allargare la base di rappresentanza ed estenderla a tutto il territorio regionale

Quanto sopra premesso, e in ragione delle finalità dell'azione a sostegno dei Poli di Innovazione, la Regione ha inteso avviare ulteriori misure rivolte alle imprese già associate al Sistema dei Poli di Innovazione e a quelle che intenderanno associarsi;

per tale ragione con deliberazione n. 81-3819 del 04/08/2016 la Giunta regionale ha:

- approvato, nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2., la scheda tecnica relativa ad una Misura a sostegno della

realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati dalle imprese associate ai Poli di Innovazione o che intendano aggregarsi ai Poli di Innovazione

- stabilito in €50.000.000,00 la dotazione finanziaria della Misura, per la quale si fa fronte, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse di cui ai capitoli 260712, 260714 e 260716 delle annualità 2017 e 2018 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e per le annualità successive attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015);
- dato mandato alla struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale, anche Autorità di Gestione del POR FESR, di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento;
- stabilito che per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione competente potrà affidare i compiti di esecuzione a Finpiemonte S.p.A. - società regionale "in house providing" – quale Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e previa verifica di conformità a quanto disposto dall'art. 123 comma 7 del citato Regolamento; Finpiemonte si avvarrà, per la valutazione dei progetti, di esperti esterni appositamente selezionati mediante le previste e vigenti procedure;
- stabilito che le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;
- stabilito che la misura contiene un regime di aiuto di stato che sarà esentato ai sensi dell'art. 25 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

La scheda tecnica approvata con la citata deliberazione prevede la seguente ripartizione della dotazione complessiva di € 50.000.000,00: € 35.000.000,00 per la Linea A, ossia per i progetti realizzati da imprese già associate ai Poli di innovazione, ed €15.000.000,00 per la Linea B, ossia per i progetti realizzati da imprese che non siano mai state associate ai Poli di Innovazione ma che si impegnino a farlo in caso di ammissione a finanziamento;

con determinazione dirigenziale n. 643 del 26/10/2016 è stato approvato un primo Bando – relativo alla Linea A – a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da imprese associate ai Poli di Innovazione (da ora: Bando Linea A);

il suddetto Bando Linea A ha una dotazione finanziaria di €35.000.000,00 e finanzia progetti inclusi nelle Agende Strategiche di Ricerca proposte dai Poli di Innovazione a valere sulle tematiche individuate nel bando stesso e scaturenti dalla preliminare ricognizione delle esigenze di innovazione e trasferimento tecnologico effettuata dei suddetti Poli presso le proprie aziende aderenti, al fine di elaborare e trasmettere alla Regione Agende preliminari sulla base delle quali

quest'ultima ha individuato le Aree tematiche e relative articolazioni da inserire nel suddetto Bando Linea A e ove poter finanziare i progetti.

Ritenuto ora opportuno, in attuazione della citata deliberazione della Giunta n. 81-3819 del 04/08/2016, approvare un bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati dalle imprese che intendano associarsi per la prima volta ai Poli di innovazione piemontesi (da ora: Bando Linea B), prevedendo una dotazione finanziaria di € 15.000.000,00 a finanziamento di progetti da proporre sulle medesime Aree tematiche e relative articolazioni già individuate all'interno del Bando Linea A

Previsto che:

- l'approvazione della Convenzione attuativa verrà disposta con successivi provvedimenti;
- le spese di gestione da riconoscere all'Organismo intermedio saranno impegnate a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014/2020 con successiva determinazione;

Occorre pertanto procedere:

- all'approvazione, quale allegato facente parte integrante della presente determinazione, del bando "Poli di Innovazione – Linea B. Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, riservate alle imprese mai associate ai Poli"";
- a copertura finanziaria della dotazione prevista per il suddetto bando alla prenotazione di impegno per gli anni 2017-2018 della somma di €9.000.000,00 a valere sui capitoli 260712, 260714 e 260716 e per il restante importo di €6.000.000,00 a valere sulle annualità successive attraverso le risorse iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17/10/2016.

Quanto sopra premesso e visti:

lo Statuto Regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013; il d.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

il d.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale n. 6 del 6/04/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

la DGR n. 3-3122 del 11/04/2016 “Legge regionale n. 6 del 6/04/2016. Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale e della rendicontazione”;

la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.

vista la D.G.R. n. 7- 3725 del 27/07/2016 “Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa, come integrata dalla D.G.R. n. 3745 del 4 agosto 2016;

vista la Legge regionale 5 dicembre 2016, n., 24 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie”;

Vista la D.G.R. n.1-4364 del 15 dicembre 2016 “Legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”

IL DIRIGENTE

determina

per le motivazioni in premessa indicate, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 81-3819 del 04/08/2016 e ai fini dell’attuazione del POR FESR 2014-2020 obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” . Obiettivo specifico I.1b.1. - Azione I.1b.1.2.:

- di approvare, quale allegato facente parte integrante della presente determinazione, il Bando “Poli di Innovazione – Linea B. Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, riservate alle imprese mai associate ai Poli”;
- di stabilire che le domande telematiche per l’accesso alle agevolazioni previste dal bando potranno essere inviate da parte delle imprese, secondo le modalità stabilite dallo stesso, dalle ore 9.00 del giorno 1 Febbraio 2017 alle ore 17.00 del giorno 30 Marzo 2017;
- di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando è di €15.000.000,00;
- di assumere le seguenti prenotazioni di impegno in favore dell’Organismo intermedio per l’importo complessivo di €9.000.000,00 di cui € 2.000.000,00 annualità 2017 ed € 7.000.000,00 annualità 2018 come di seguito specificato:

- €1.000.000,00 sul cap. 260712/2017 (assegnazione n. 100097) fondi FESR;
- € 700.000,00 sul cap. 260714/2017 (assegnazione n. 100098) fondi statali;
- €300.000,00 sul cap. 260716/2017 (assegnazione n. 100099) fondi regionali;
- €3.500.000,00 sul cap. 260712/2018 (assegnazione n. 100301) fondi FESR;
- €2.450.000,00 sul cap. 260714/2018 (assegnazione n. 100302) fondi statali;
- € 1.050.000,00 sul cap. 260716/2018 (assegnazione n. 100303) fondi regionali;

Transazione elementare cap. 260712 Missione 14 - 05:

- Conto finanziario: U.2.04.23.01.001
- Cofog: 04.1 ()
- Transazione Unione Eur.: 3 Spese finanziate da trasferimenti della UE
- Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

Transazione elementare cap. 260714 Missione 14 - 05:

- Conto finanziario: U.2.04.23.01.001
- Cofog: 04.1 (Affari economici n.a.c.)
- Transazione Unione Eur.: 4 Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE
- Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

Transazione elementare cap. 260716 Missione 14 - 05:

- Conto finanziario: U.2.04.23.01.001
- Cofog: 04.1 (Affari economici n.a.c.)
- Transazione Unione Eur.: 7 Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente.
- Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

- Di dare atto che, in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, si farà fronte alla restante copertura della dotazione finanziaria per la somma di €6.000.000,00 a valere sulle annualità successive attraverso le risorse che saranno iscritte sui medesimi capitoli sopra indicati in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell’art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l’anno 2015);
- di demandare a successivi provvedimenti:
 - (i) l’approvazione della Convenzione attuativa da stipularsi con l’Organismo intermedio Finpiemonte Spa;
 - (ii) l’assunzione degli accertamenti e degli impegni;
- di dare atto che le spese di gestione da riconoscere all’Organismo intermedio saranno impegnati a valere sull’Asse VII “Assistenza Tecnica” del POR FESR 2014/2020 con successiva determinazione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e ai sensi dell’art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente - nella sezione Amministrazione trasparente - dando atto che spetterà all’Organismo Intermedio provvedere, relativamente all’individuazione dei destinatari finali e dei beneficiari delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Beneficiario: beneficiari determinabili successivamente

Importo complessivo del contributo: importi diversi, determinati all'atto della concessione
Responsabile del procedimento: Ing. Vincenzo Zezza
Norma di attribuzione: Por Fesr 2014/2020 Asse I - Priorità di Investimento I.1.b - Obiettivo specifico I.1b.1. - Azione I.1b.1.2
Modalità: Bando.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile

Il Dirigente regionale
Ing. Vincenzo Zezza

Visto
Il Direttore regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato